

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
650 Bellinzona**

telefono
e-mail

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona
25 giugno 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Info med – Coronavirus 14

COVID-19: Interrompere rapidamente le catene di trasmissione!

Gentile collega,
Egregio collega,

Il numero di casi è ormai rimasto stabile a un livello basso da diverse settimane e ha permesso alla Confederazione di introdurre nuovi allentamenti, non da ultimi l'apertura delle frontiere e lo svolgimento di manifestazioni fino a 1000 persone. Con le diverse fasi di allentamento, il maggiore afflusso di persone e i maggiori spostamenti, esiste però concretamente il rischio di un nuovo aumento delle infezioni. Ora più che mai è importante riconoscere per tempo ogni nuovo caso, così da individuare rapidamente i focolai e interrompere le catene di trasmissione.

Per raggiungere questo obiettivo, l'UFSP ha emesso nuovi criteri per l'esecuzione dei test PCR che entreranno in vigore il 26 giugno 2020 (allegato): non solo sono da testare le persone sintomatiche bensì pure alcune persone asintomatiche in situazioni particolari, anche in relazione alla nuova applicazione SwissCovid. Questa nuova strategia permette, in caso di positività, di svolgere rapidamente il contact tracing e interrompere così sul nascere le catene di trasmissione.

Ma andiamo con ordine e vediamo i nuovi criteri per eseguire un test a partire dal 26.6.2020:

- **Persone sintomatiche:** come finora, sono da testare tutte le persone che presentano sintomi associati a un possibile COVID-19 (p.es. sintomi acuti delle vie respiratorie, febbre, sensazione di febbre, dolori muscolari, ageusia, anosmia, ecc.).

Tener presente che nelle **persone anziane** il COVID-19 può avere una clinica più subdola e causare uno stato confusionale acuto o un peggioramento inspiegabile delle condizioni generali, per cui in queste situazioni si raccomanda di eseguire il test.

- **Persone che hanno avuto un contatto stretto con un caso di COVID-19 che sono messe in quarantena e che sono asintomatiche:** in questa situazione un'eventuale indicazione all'esecuzione del test può essere posta dall'Ufficio del medico cantonale tramite la Cellula Contact Tracing (Cellula CT) e il tampone sarà svolto nei Checkpoint;

questo test è indicato se la quarantena è iniziata tardivamente dopo il primo contatto con la persona positiva. Un test PCR eseguito dal 5° giorno dopo un contatto permette infatti di rilevare il virus in una percentuale significativa di persone infette. In questo modo, se il test è positivo, è possibile mettere in quarantena i contatti stretti in una fase iniziale e le catene di trasmissione vengono così interrotte in modo più efficace. Un test negativo non influisce sulla quarantena che deve essere continuata e portata a termine, né influisce sulle misure igieniche e di comportamento che devono sempre essere adottate.

- **Persone che hanno ricevuto una notifica di contatto con un caso COVID-19 dall'app SwissCovid e che sono asintomatiche:** l'UFSP raccomanda un test PCR gratuito da effettuare una sola volta, al più presto al 5° giorno dopo il contatto. Per quanto concerne la remunerazione dei test, è infatti di ieri la notizia che sarà la Confederazione ad assumere le spese dei test per diagnosticare un'infezione da SARS-CoV-2.

App SwissCovid: come funziona

Dopo il necessario adeguamento della Legge sulle epidemie basato sulla Legge federale sulla protezione dei dati e che disciplina l'organizzazione, il funzionamento, i dati trattati e l'uso dell'app, SwissCovid è disponibile da oggi su Apple Store e Google Play (iPhone/Android) e il suo uso è volontario e gratuito. Per maggiori informazioni si veda:

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/swisscovid-app-und-contact-tracing.html>).

L'app SwissCovid ha lo scopo di aiutare a contenere il nuovo coronavirus. Essa integra la classica ricerca dei contatti informando anche le persone di contatto che non sono note alla persona infetta.

L'applicazione tiene in memoria tutti i contatti stretti: meno di 1,5 metri (prima: 2 metri) di distanza per più di 15 minuti in un giorno. Se il nuovo coronavirus viene rilevato in una persona che utilizza l'applicazione, questa persona può "informare" anonimamente (notifica) gli altri utenti che si trovavano nelle vicinanze durante il periodo di contagio inserendo un codice di convalida nell'applicazione. Il codice di convalida viene rilasciato dai collaboratori della Cellula CT quando contattano la persona infetta in seguito alla dichiarazione obbligatoria del test positivo.

La notifica ha lo scopo di sensibilizzare le persone di contatto al fine di :

- evitare il più possibile il contatto con altre persone, poiché si potrebbe già essere contagiosi;
- farsi testare immediatamente in caso di comparsa di sintomi tipici.

La notifica inviata dall'app contiene la data in cui ha avuto luogo il contatto e l'invito a chiamare la infoline della Confederazione per ricevere le informazioni utili. Qualora dalla infoline venisse data l'indicazione a effettuare il test, questo è da eseguire al più presto al 5° giorno dopo il contatto e avete la possibilità di inviare il vostro paziente presso i Checkpoint per l'esecuzione. Se il test è negativo, la persona continua a rispettare le misure igieniche e di comportamento raccomandate.

L'applicazione comunque non è in grado di valutare se le persone che sono state identificate come contatti stretti hanno adottato misure di protezione (p.es. mascherine protettive, divisorii in plexiglas). Pertanto, i criteri per determinare se una quarantena è giustificata non possono essere valutati solamente grazie all'applicazione.

Nuova Raccomandazione per i ricoveri in ospedali acuti di pazienti con un soggiorno all'estero negli ultimi 10 giorni

Approfitto di questa circolare per informarvi che trasmetterò a breve una Raccomandazione alle strutture somatiche acute e alle strutture psichiatriche concernente il ricovero di pazienti che hanno soggiornato all'estero (almeno un pernottamento oppure partecipazione a grossi eventi collettivi) negli ultimi 10 giorni. Dato il numero estremamente basso di nuovi casi di COVID-19 in Ticino in confronto a quanto succede nel resto del mondo (per esempio, ma non solo, Lombardia, Svezia, Russia, Stati Uniti, Brasile) ne consegue che – lo dico in maniera un po' caricaturale - “ovunque altrove hanno più casi di noi” per cui ogni persona che viene dall'estero oppure ogni residente ticinese (o svizzero) che ha soggiornato all'estero negli ultimi 10 giorni, ha potenzialmente un rischio più alto di aver contratto l'infezione. Per questo motivo, in assenza di indicazioni da parte dell'UFSP o di Swissnoso, in accordo con i responsabili dell'area medica e dell'igiene ospedaliera delle strutture acute che durante la prima fase della pandemia hanno preso in carico pazienti affetti da COVID-19, abbiamo deciso di raccomandare un “**isolamento preventivo da goccioline**” in caso di ricovero acuto di ogni paziente che viene dall'estero o che ha soggiornato all'estero negli ultimi 10 giorni, come pure, ovviamente, di chiunque sia stato in contatto con un caso certo di COVID-19 negli ultimi 10 giorni. Come detto, non si tratta di una Direttiva basata su evidenze scientifiche emessa da un'autorità nazionale, bensì di una Raccomandazione cantonale che con l'attuazione di misure tutto sommato semplici ha l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di ricoverare senza precauzioni un paziente che sta incubando l'infezione e che potenzialmente potrebbe trasmetterla all'interno della struttura con le conseguenze che potete ben immaginare. Si tratta di una Raccomandazione che risponde ai principi di precauzione e di proporzionalità.

Per tenervi aggiornati consultate regolarmente il nostro sito www.ti.ch/coronavirus.

Ringraziandovi per l'attenzione porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale
G. Merlani



Allegato menzionato